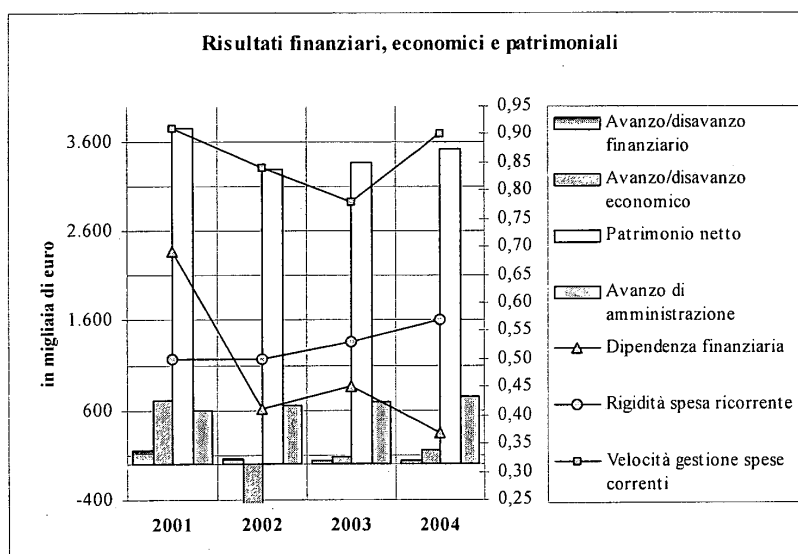


I dati registrano il già segnalato calo dei residui attivi nonché di quelli passivi nell'ultimo esercizio, nonché un lieve incremento dei valori finali di cassa.

Differenze si registrano nell'ammontare dei residui finali aggiornati nel 2004 dovute a cancellazioni di residui peraltro non ancora approvate dal C.d.A.

Il grafico che segue evidenzia, oltreché i risultati finali di bilancio esposti in serie cronologica, alcuni indicatori di bilancio.

RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI



Risulta, in particolare, in aumento l'indice di velocità di gestione delle spese correnti e in flessione l'indice della dipendenza finanziaria in conseguenza della diminuzione delle entrate proprie; mentre in incremento è l'indice della rigidità della spesa ricorrente.

3 - ECB (Ente Casa Buonarroti ora Fondazione Casa Buonarroti)

Profili ordinamentali e strutturali

L'E.C.B. ha avuto origine come istituzione privata (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) ed è stato riconosciuto come ente pubblico con la legge 21/7/1965, n. 964; è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Con D.P.C.M. del 9 aprile 2002 (pubblicato nella G.U. del 10/6/2002) è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera a) del D.Lgs.29/10/1999, n. 419.

Risulta che il Consiglio di amministrazione ha deliberato la trasformazione in Fondazione privata dell'ente con deliberazione del 13.6.2002; il nuovo Statuto è stato approvato dal Ministero vigilante con D.M. del 27/12/2002. L'ente ha assunto la nuova denominazione di Fondazione Casa Buonarroti; risulta iscritta nel registro delle Persone giuridiche private presso la Prefettura di Firenze e subentra nei rapporti giuridici e patrimoniali già intestati all'Ente precedente, assumendone gli stessi fini istituzionali. Gli organi della Fondazione sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio dei sindaci e il Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10.6.2003 ha nominato il Presidente (che dura in carica 5 anni) ed il Direttore.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha nominato due Consiglieri con nota del 17.4.2003 mentre il terzo Consigliere è stato nominato dal Sindaco del Comune di Firenze con ordinanza del 10.6.2003 (i Consiglieri durano in carica 5 anni). I membri del Collegio dei revisori sono stati nominati due dal Comune di Firenze e uno dal Ministero per i Beni Culturali (durano in carica cinque anni). Il Comune di Firenze ha nominato inoltre due membri del Comitato Scientifico; risultano nominati gli altri membri, dell'Università di Firenze e della Biblioteca Mediceo-Laurenziana. Risultano nominati anche i membri da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con DD.MM. 17 Aprile e 4 Giugno 2003. Risulta stipulata una convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Firenze in data 20.2.2004, con la quale vengono regolati gli impegni reciproci per il

perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, anche in relazione ai contributi erogati dal Comune di Firenze.

Non risulta ancora alcuna convenzione con il Ministero, ai sensi dell'art. 3 del D.Legs. n. 419/1999. Al Presidente del Collegio dei revisori è assegnato un compenso annuo di euro 1.000, mentre agli altri membri spetta una indennità di euro 850 ciascuno.

Per il Direttore è previsto un compenso di 20,9 migliaia di euro, come collaboratore.

Per il personale viene utilizzato il contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali e si provvede con contratti a tempo parziale e con collaborazioni esterne; non risulta ancora determinata la nuova pianta organica dell'Istituto.

L'Ente ha attualmente un solo dipendente in organico ed ha adottato la contabilità civilistica dal 1.1.2004

Gode di contributi finanziari erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal comune di Firenze, dalla Regione Toscana e da Enti privati.

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica non consente la comparabilità di voci di entrate e di spese, che non trovano esatto riscontro con gli esercizi precedenti, anche perché non è stato prodotto un prospetto di riconciliazione tra le due forme di contabilità, che consenta un riferimento a dati omogenei.

Le comparazioni sarà possibile nel prossimo esercizio con il raffronto tra i dati dell'ultimo biennio.

Attività

Nell'esercizio 2004 le attività istituzionali si sono svolte secondo il consueto indirizzo nell'ambito delle finalità proprie dell'ente.

La relazione al consuntivo registra, in particolare, le pubblicazioni curate dall'Istituto, i restauri curati per il patrimonio dell'Istituto e altre attività svolte nell'anno (mostre, conferenze, attività didattiche, concerti).

Sulla base dei dati risultanti dal bilancio sono state elaborate le tabelle che comprendono in serie cronologica, gli impegni di spesa (con i residui) per le attività istituzionali. Dai dati del conto economico si rilevano le componenti dei costi della produzione, tra i quali quelli per i servizi ammontano a 115,48 migliaia di euro, e per il personale. Questi ultimi registrano un importo di 89,79 migliaia di euro (il precedente esercizio registrava un importo complessivo di 78,69 migliaia di euro, comprese le collaborazioni).

Tra le componenti del valore della produzione si segnalano i ricavi delle vendite e delle prestazioni (161,60 migliaia di euro) e quelli derivanti dai contributi pubblici (87,51 migliaia di euro); questi ultimi registrano una notevole diminuzione rispetto ai trasferimenti dell'esercizio precedente (333,76 migliaia di euro), tra i quali peraltro figuravano contributi da privati per 253,6 migliaia di euro.

Le due tabelle che seguono espongono i dati delle risorse e della loro destinazione delle risorse, con una comparazione approssimata con i dati dell'esercizio precedente.

RISORSE*(in migliaia di euro)*

Tipologia risorse	2003	2004
Contributo istituzioni pubbliche	89,21	87,51
Contributo enti privati	253,67	122,04
Rendite patrimoniali	8,82	11,16

DESTINAZIONE DELLE RISORSE*(in migliaia di euro)*

Tipologia risorse	2003	2004
Spese per servizi	158,72	151,26
Spese personale	78,69	89,80
Spese istituzionali	162,76	40,80

Risultati finanziari e patrimoniali della gestione

Il prospetto seguente riporta in sintesi i risultati finali dei saldi di bilancio.

RISULTATI DI GESTIONE*(in migliaia di euro)*

	2003	2004
Avanzo/disavanzo economico	-7,13	-21,77
Patrimonio netto	814,24	660.629,70
Crediti	160,29	45,69
Debiti	147,84	105,56

Viene in evidenza il cospicuo incremento del patrimonio netto, riconducibile ai nuovi criteri di valutazione di stampe, dipinti e affreschi adottati dopo la privatizzazione dell'ente.

Le tabelle che seguono riportano i dati del conto economico e della situazione patrimoniale, non confrontabili se non per approssimazione con quelli degli esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

<u>A) Valore della produzione</u>	2004
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	161,60
2) altri ricavi e proventi	
a) contributi enti pubblici	87,51
b) altri ricavi e proventi	10,53
Totale valore della produzione	259,64
 B) Costi della produzione	
1) per servizi	115,48
2) per il personale	
a) salari e stipendi	30,31
b) oneri sociali	10,28
c) trattamento di fine rapporto	1,67
3) ammortamenti e svalutazioni	
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	0,09
b) amm.to immobilizzazioni materiali	0,65
4) oneri diversi di gestione	136,13
Totale costi della produzione	294,61
 <u>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</u>	-34,97
 C) Proventi e oneri finanziari	
1) interessi attivi bancari	0,97
 E) Proventi e oneri straordinari	
2) proventi	
a) altri proventi	12,42
3) oneri	
a) altri oneri	-0,19
Risultato prima delle imposte	-21,77
 Imposte sul reddito dell'esercizio	0,00
Utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	-21,77

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2004
ATTIVO	
<u>A) Immobilizzazioni:</u>	
Immobilizzazioni immateriali netto	0,18
Immobilizzazioni materiali netto	523,44
Beni patrimoniali indisponibili	660.042,08
<i>Totale immobilizzazioni (A)</i>	660.565,70
<u>B) Attivo circolante:</u>	
Crediti	45,69
Disponibilità liquide	129,08
<i>Totale attivo circolante (B)</i>	174,77
<u>C) Ratei e risconti</u>	
Ratei e risconti	5,84
<i>Totale ratei e risconti (C)</i>	5,84
<i>TOTALE ATTIVO</i>	660.746,31
PASSIVO	
<u>A) Patrimonio netto</u>	
Patrimonio fondazione	660.554,50
Avanzi di gestione esercizi precedenti	96,98
Perdita dell'esercizio	-21,77
<i>Totale patrimonio netto (A)</i>	660.629,71
<u>B) Trattamento fine rapporto</u>	
Trattamento fine rapporto	7,20
<i>Totale fine rapporto (B)</i>	7,20
<u>C) Debiti</u>	
Esigibili entro esercizio successivo	105,56
Esigibili oltre esercizio successivo	0,00
<i>Totale debiti (C)</i>	105,56
<u>D) Ratei e risconti</u>	
Aggio su prestiti	0,00
Altri ratei e risconti	3,84
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	3,84
<i>TOTALE PASSIVO</i>	660.746,31

Risulta allegato l'inventario dei beni indisponibili (ai sensi dell'art. 3 del D.Legs 29/10/1999, n. 419). Non risulta ancora adottato il regolamento di contabilità. Il Collegio dei revisori, esaminando il conto dell'esercizio 2004 ha fra l'altro evidenziato che non si è proceduto all'accantonamento per ammortamento del valore dell'immobile in cui ha sede la Fondazione e che per i costi relativi alle imposte si provvede secondo i criteri dei pagamenti per cassa, senza i relativi previ accantonamenti.

4 - EVV (Ente Ville Vesuviane)

Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'ente, istituito con legge 29/7/1971, n. 578, riveste natura giuridica di Consorzio pubblico, al quale partecipano lo Stato, la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco.

Il potere di vigilanza è affidato al Ministero per i beni e le attività culturali; attualmente sono assegnati anche contributi diretti a carico del Bilancio dello Stato.

L'Istituto gode di contributi erogati dagli enti consorziati.

Con D.M. in data 26 novembre 2003 del Ministro per i beni e le attività culturali è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Ente fino alla conclusione della procedura di privatizzazione, e comunque fino al 30.6.2004 (non è stato trasmesso il successivo decreto di proroga); il Commissario esercita i poteri già attribuiti al Presidente, al Consiglio di amministrazione ed al comitato esecutivo dalle norme organizzative dell'Ente. Con D.P.C.M. del 23.3.2004 l'Ente è stato privatizzato, concludendosi così il procedimento iniziato con il parere favorevole espresso con la deliberazione dell'Ente stesso del 26.11.2002. Non risulta peraltro che siano state ancora adottate le misure previste dall'art. 3 del D.Legs. n. 419/1999 per il completamento del procedimento di privatizzazione (acquisto della personalità giuridica di diritto privato, adozione del nuovo statuto e nomina dei nuovi organi di amministrazione e di vigilanza, convenzioni con il Ministero vigilante, ricognizione del patrimonio).

L'Ente si avvale, oltrechè del personale dipendente, anche delle prestazioni di personale distaccato dal Ministero della Difesa (obiettori di coscienza in servizio civile) con qualificazione di "personale di prestito"; l'onere relativo peraltro non risulta quantificato per il 2004.

Osservazioni svolte sulla gestione dell'esercizio 2004

Nella gestione relativa all'esercizio 2004 si rileva un incremento negli interventi di competenza⁶.

I residui attivi registrano, inoltre, un ulteriore, consistente incremento e così pure le disponibilità di cassa che comprendono fondi di investimento per €. 38.448⁷; tali dati peraltro non consentono di verificare la concordanza tra programmazione ed esecuzione degli interventi previsti dalle norme istituzionali in favore dell'ingente patrimonio delle Ville Vesuviane; né risulta una relazione organica circa l'inizio e lo sviluppo di un piano di interventi, ma solo l'indicazione di alcuni lavori di restauro e gestione di beni.

Nella relazione del Commissario si fa cenno dell'impegno per il restauro della Villa Favorita di Ercolano e della prima fase di intervento per la Villa delle Ginestre.

Per quanto riguarda l'annosa situazione creditoria verso la Società STOÀ si registra una consistenza maggiore delle pendenze, che ammontano a fine esercizio 2004 a euro 531.459.

Tale credito, per il quale la società è tenuta a corrispondere anche gli interessi e la rivalutazione monetaria dal 31.12.1999, di difficile esazione, sarebbe stato oggetto di una transazione, con la cessione a favore dell'Ente creditore di crediti vantati dalla Stoà nei confronti di Fintecna (ex IRI) (secondo le segnalazioni contenute nella relazione del Collegio dei revisori il credito ceduto sarebbe stato ancora da accertare). Il credito viene comunque riportato nei residui per detto importo come canone arretrato non corrisposto.

Già nei precedenti esercizi sussistevano residui attivi pregressi per il mutuo concesso alla Società GECA ammontanti a euro 46.430 (oltre interessi e rivalutazione da quantificare), non riscossi; non risulta dagli atti comunque una valutazione circa l'effettiva esigibilità del credito per le azioni di recupero esperite dall'Ente, essendo tuttora in corso il procedimento giudiziario per il recupero.

⁶ Risultano contabilizzati impegni per euro 1.012,76 per lavori di ripristino e restauro per investimenti, mostre, ecc., a fronte di un impegno per euro 577,84 dell'esercizio precedente.

⁷ Nell'esercizio 2002 risultavano investiti in certificati di deposito euro 1.272.706; sulla mancata giustificazione della differenza con le risultanze dell'esercizio successivo (per €. 387.326) si riferisce nella parte relativa alla situazione patrimoniale.

Non risulta, inoltre, se si sia provveduto ad una adeguata rivalutazione del canone di locazione dovuto dalla predetta società per la Villa Campolieto (lo stesso, era stato aumentato da lire 305 milioni a lire 350 milioni, ma l'incremento non corrisponde agli incrementi calcolati in base agli indici ISTAT dal 1993 al 2001 come ha rilevato anche il Collegio dei revisori nella relazione al conto consuntivo del 2001).

La contabilità di bilancio è redatta ancora secondo lo schema del D.P.R. n. 696 del 1979. Non risulta l'approvazione del consuntivo trasmesso al Ministero vigilante, talchè lo stesso deve ritenersi approvato per decorso dei termini.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva comunque osservato, in relazione al bilancio preventivo dell'esercizio 2004, il mancato rispetto dei limiti di spesa previsti dalla direttiva di cui alla Circolare dello stesso Ministero del 27/11/2003, n. 51 nonché la mancata appostazione in bilancio del Fondo vincolato per i rinnovi contrattuali; tali prescrizioni non risultano osservate nel conto consuntivo dell'esercizio, come da successiva nota dello stesso dicastero pervenuta in data 27/10/2005, nella quale si contesta la liquidazione di un compenso a favore del Commissario straordinario, al quale comunque spetta un rimborso spese forfetario nella misura già spettante al Presidente dell'Ente (tale osservazione è stata formulata nel verbale di approvazione del conto dal Collegio dei revisori), ai sensi della legge istitutiva dell'Ente n. 578 del 1971 (l'ente non ha trasmesso al riguardo i dati contabili relativi) nonché in base al decreto di nomina. Lo stesso Ministero dell'Economia ha rilevato inoltre la mancata riduzione dell'importo di spesa per beni e servizi, con appostazione nella quota dell'avanzo di amministrazione indisponibile (v. D.M. Economia e F. del 29/11/2002), nonché il mancato riscontro alle osservazioni circa l'incarico conferito dall'Ente come consulenza ad un avvocato esterno. Anche il Collegio dei revisori, in sede di approvazione del conto consuntivo, ha espresso riserve sul conferimento di tale consulenza.

Attività

L'Ente ha trasmesso una relazione sulle attività istituzionali svolte in relazione ai compiti ad esso assegnati dalle norme istitutive, non inserita peraltro nel quadro organico del piano di coordinamento e gestione delle risorse ambientali e territoriali in rapporto allo sviluppo delle aree urbane del Comprensorio Vesuviano, già approvato dalla Regione.

Non è pertanto possibile esporre una puntuale situazione di verifica circa la programmazione degli interventi e la successiva esecuzione, con riferimento anche ai budget di spesa assegnati.

Tuttavia, in base ai dati di bilancio ed alle notizie esposte nella relazione del Presidente si è potuto evidenziare l'andamento delle spese istituzionali, distinte per categorie, esposte nella tabella sotto riportata.

SPESE ISTITUZIONALI*(in migliaia di euro)*

Cap	Tipologia spese	2000	2001	2002	2003	2004
126	Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Mostre e manifestazioni	486,24	316,38	0,00	0,00	0,00
	Corsi e seminari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Borse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Museo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125	Investimenti	13,48	2,69	7,99	17,56	17,70
	Altre	868,94	1.195,96	603,76	560,28	1.414,49
	Totale	1.368,66	1.515,03	611,75	577,84	1.432,19

L'ammontare complessivo delle spese istituzionali registra un incremento nell'ultimo esercizio (nessun impegno risulta per la voce mostre e manifestazioni); l'andamento delle entrate proprie registra una flessione come risulta dalla tabella seguente.

ENTRATE PROPRIE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Tipologia entrate	2000	2001	2002	2003	2004
Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi (cat. 8)	121,42	75,66	24,82	0,27	0,33
Altre	51,31	59,57	117,62	111,39	103,08
Totale	172,73	135,23	142,44	111,66	103,41

Inconsistenti sono gli impegni relativi a mutui concessi a privati per il restauro degli immobili (le consistenti previsioni di spesa si sono, infatti, concretizzate in impegni effettivi solo per euro 17.000, da imputare nell'anno, peraltro, come importi dovuti per premi assicurativi, secondo le indicazioni fornite nella relazione del Collegio dei revisori).

In corrispondenza, per quanto riguarda l'importo degli interessi dovuti, risultano accertamenti per soli euro 327,00.

Risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

I risultati finali dei saldi di bilancio sono riportati nella seguente tabella, in serie cronologica.

RISULTATI DELLA GESTIONE*(in migliaia di euro)*

	2001	2002	2003	2004
Avanzo/disavanzo finanziario	-885,83	-311,11	1.725,76	664,65
Avanzo/disavanzo economico	609,47	303,70	2.303,43	2.081,19
Patrimonio netto	14.392,26	14.695,96	16.999,38	19.080,57
Avanzo di amministrazione	2.488,24	2.177,15	3.917,87	4.569,86

Si evidenzia un decremento dell'avanzo finanziario, un incremento per l'avanzo di amministrazione e una flessione dell'avanzo economico rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto registra un aumento della sua consistenza.

Si espongono qui di seguito i dati analitici dei conti finali.

La situazione finanziaria di competenza risulta dalla seguente tabella.

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA*(in migliaia di euro)*

	2001	2002	2003	2004
ENTRATE				
Entrate correnti	992,22	638,21	2.629,36	2.646,93
Entrate in c/capitale	3,46	2,08	0,00	0,00
Partite di giro	94,05	907,27	1.226,71	2.817,10
<i>Totale entrate</i>	<i>1.089,73</i>	<i>1.547,56</i>	<i>3.856,07</i>	<i>5.464,03</i>
SPESE				
Spese correnti	347,63	323,18	309,54	533,09
Spese in c/capitale	1.533,88	628,22	594,06	1.449,19
Partite di giro	94,05	907,27	1.226,71	2.817,10
<i>Totale spese</i>	<i>1.975,56</i>	<i>1.858,67</i>	<i>2.130,31</i>	<i>4.799,38</i>
Avanzo di competenza	-885,83	-311,11	1.725,76	664,65

Nell'esercizio 2004 si registra un incremento delle entrate correnti e delle spese corrispondenti; in aumento sono anche le spese in conto capitale. Non risultano riportati in bilancio dati in entrata ed in uscita per movimento titoli o per rinnovo dei certificati di deposito.

I risultati dell'analisi del costo del personale sono esposti nella tabella seguente, in serie cronologica.

COSTO DEL PERSONALE*(in migliaia di euro)*

Personale a tempo indeterminato	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Stipendi pers. ruolo + ind.	156,80	227,96	185,30	178,58	206,43	309,80
Straordinario	22,21	19,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e spese missioni	0,26	2,48	0,31	0,00	0,00	0,00
Oneri prev. e assistenziali	57,38	90,38	64,35	66,86	58,90	95,63
T.F.R.	11,36	11,36	11,31	11,34	16,22	17,00
Totale pers. a tempo indetermin.	248,01	352,06	261,27	256,78	281,55	422,43

Il costo del personale è in incremento nell'ultimo esercizio per la rideterminazione di varie partite (stipendi, oneri previdenziali); risulta che il numero dei dipendenti in servizio è tuttora di sette unità (la pianta organica prevede una dotazione di 17 unità); risultano, peraltro, in incremento le spese per le collaborazioni esterne.

Viene applicato il contratto collettivo del personale degli Enti pubblici non economici.

Per il trattamento di fine rapporto l'Ente ha stipulato una polizza collettiva con le Assicurazioni Generali.

Le spese di funzionamento sono in aumento, come risulta dalla tabella sotto riportata.

SPESE FUNZIONAMENTO*(in migliaia di euro)*

<i>Tipologia spese</i>	2000	2001	2002	2003	2004
Locazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione e pulizie	5,11	0,41	0,00	0,00	1,50
Postali e telegr.	29,39	5,68	25,00	15,00	30,00
Utenze	0,46	0,52	5,16	0,00	10,00
Collaborazioni	10,48	14,87	3,61	24,00	43,04
Varie	37,65	6,09	9,71	0,73	17,67
<i>Totale</i>	83,09	27,57	43,48	39,73	102,21

(in migliaia di euro)

<i>Specifica varie</i>	2000	2001	2002	2003	2004
Acquisto libri e riviste	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	19,21	3,98	0,50	0,00	9,95
Oneri finanziari	0,26	0,21	0,21	0,73	0,00
Oneri tributari	0,15	1,91	9,00	0,00	7,72
Oneri vari straord.	15,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese realizzo entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	37,64	6,10	9,71	0,73	17,67

In flessione è l'importo delle spese per gli organi dell'ente che registrano impegni per euro 19.054 erogate a titolo di rimborso spese forfettario.